

PAESE	<i>Italia</i>
Regione	<i>Lombardia</i>
Provincia	<i>Brescia</i>
Comuni	<i>Artogne, Berzo Inferiore, Bienno, Bovegno, Collio, Esine, Gianico e Prestine</i>
TIPOLOGIA CONTRATTO	<i>Contratto di Foresta</i>
Nome contratto	<i>Contratto di Foresta Val Grigna</i>
Progetti/normativa di supporto	-
Finanziamenti	<i>4.500.000 €</i>
Area	<i>28470000 mq</i>
Sottoscrizione contratto	<i>23 maggio 2008</i>
TERRITORIO	
<p>Nel territorio cavaliere tra la Valle Camonica e la Valle Trompia, in provincia di Brescia, si trova un ampio comprensorio, definito "Area Vasta della Valgrigna", al cui centro si colloca la proprietà regionale denominata "Foresta di Lombardia Valgrigna" gestita da ERSAF sulla base dei principi e degli impegni della "Carta delle Foreste di Lombardia".</p> <p>Un territorio, quello della Foresta e dei comuni circostanti, dalle notevoli potenzialità sotto il profilo dello sviluppo eco-compatibile, dove accanto ad una graduale perdita di saperi, tradizioni e usanze, vanno riducendosi le risorse umane dedicate alle attività produttive della selvicoltura e della pastorizia che costituiscono, tra l'altro, un indispensabile presidio per la tutela idrogeologica e per la conservazione degli habitat e del paesaggio.</p>	
OBIETTIVI	
<ul style="list-style-type: none"> • Gestire in una visione unitaria il territorio della Foresta Regionale e delle zone limitrofe alto-montane prescindendo dai confini amministrativi ed in stretta collaborazione sinergica con le altre proprietà pubbliche e private circostanti • Favorire e valorizzare la presenza antropica nel territorio alto-montano quale componente indispensabile per la conservazione della biodiversità, dei saperi tradizionali e della cultura locale, a beneficio dell'intera Regione • Creare opportunità di reddito attraverso la valorizzazione delle risorse naturali, ambientali e culturali finalizzate anche all'incremento dell'offerta turistica, sviluppando produzioni integrate, concertate e realizzare in sintonia con le amministrazioni locali 	
COSTRUZIONE DEL CONTRATTO	



Metodologia	fasi	<p>Sono seguiti numerosi incontri con le amministrazioni comunali coordinati dallo STER di Brescia per la condivisione dell'idea e di un programma di un contratto od accordo per la valorizzazione del territorio e nel frattempo hanno dato il loro assenso anche i comuni di Prestine, Artogne e Collio, confinanti con i comuni precedenti o con la Foresta Valgrigna, nonché le comunità Montane Valle Camonica e Val Trompia unitamente alla Provincia di Brescia.</p> <p>Veniva così individuato un comprensorio di circa 20.000 ettari, a cavallo tra la bassa Valle Camonica e l'alta Valle Trompia caratterizzato da morfologie di media montagna e da un patrimonio culturale, storico ed etnografico unico, attestato da importanti testimonianze del passato legate allo sfruttamento delle miniere, dei boschi e dei pascoli; un'area montana tra le più preservate dell'intera Regione Lombardia, al centro del quale si colloca la "Foresta di Lombardia Valgrigna". Il 22 maggio 2007 veniva concordato il contenuto tecnico dell'accordo e dato mandato ad ERSAF di formalizzare la richiesta di attivazione di un vero me proprio "Accordo di Programma", prevedendo anche la partecipazione di Regione Lombardia. Il testo definitivo dell'accordo veniva approvato il 19 dicembre 2007 con dgr 8/6205 e il 23 maggio 2008 avveniva la sottoscrizione da parte di tutti i partner dell'Accordo denominato "Accordo di "Valorizzazione dell'Area Vasta Valgrigna" (primo Contratto di Foresta sottoscritto).</p> <p>Sono state individuate due linee d'intervento: una riguardante le strutture ed infrastrutture ed una riguardante le azioni di sistema, ovvero le conoscenze e le modalità con le quali dare anima alle opere realizzate, per sviluppare circuiti economici, ecologici e sociali sostenibili.</p> <p>Per le strutture ed infrastrutture sono state realizzate le seguenti azioni: miglioramento della viabilità e della sentieristica per garantire un migliore accesso e servizio alle aree interessate; adeguamenti dei fabbricati d'alpe, per un uso multifunzionale anche in relazione alla valorizzazione del patrimonio culturale e alla fruizione turistica sostenibile; conservazione e miglioramento degli habitat, per la salvaguardia delle specie e delle emergenze naturalistiche. Le azioni di sistema hanno riguardato tra l'altro: indagini territoriali finalizzate alla conoscenza e valorizzazione della diversità biologica e delle rilevanze antropiche; studio della rete sentieristica e riordino della segnaletica; piano della valorizzazione degli alpeggi e dei loro comprensori, per il miglioramento delle produzioni; attività promozionali e di marketing territoriale, per l'innalzamento della qualità dell'offerta e per la diversificazione dei prodotti e dei servizi; attività di formazione e di comunicazione rivolte agli operatori silvo-pastorali, culturali e turistici, per favorire un maggior radicamento della popolazione locale con il proprio territorio.</p>
--------------------	-------------	---

